PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE

Area Marina Protetta delle Cinque Terre

Rassegna Stampa

lunedì 26 marzo 2018

Rassegna Stampa

26-03-2018

DICONO DI NOI

NAZIONE LA SPEZIA	26/03/2018	32	La plastica inquina Resasco punta a vietarne l`utilizzo = Obbiettivo: Vietare le plastiche *Redazione*	2
NAZIONE LA SPEZIA	26/03/2018	32	Rete da pesca di 300 metri in area vietata E` scattato il sequestro = Scuola, Levanto capitale dell`inclusione *Emanuela Cavallo*	3
NAZIONE LA SPEZIA	26/03/2018	35	In migliaia in città per la Granfondo = Oltre 1300 ciclisti per la storica corsa amatoriale *Marco Magi*	5
NAZIONE LA SPEZIA	26/03/2018	54	Il Canaletto allunga ancora il vantaggio *Fabio Bernardini P.g.*	7
NAZIONE MASSA E CARRARA	26/03/2018	33	Ai Campionati italiani di Geografia grande vittoria degli studenti apuani *Redazione*	8
PREALPINA	26/03/2018	4	Mari, un alieno di nome plastica *Laura Ivani*	10
REPUBBLICA GENOVA	26/03/2018	7	Monterosso il convento dei turisti *Marco Ferrari*	11
SECOLO XIX GENOVA	26/03/2018	43	Il Monterosso surclassa il Segesta boccata d`ossigeno per il Foce *Redazione*	13
SECOLO XIX LA SPEZIA	26/03/2018	23	Ristrutturazione contestata alla marina di Riomaggiore *Redazione*	14
SECOLO XIX LA SPEZIA	26/03/2018	23	Torre Guardiola, approvato il progetto per il recupero *Redazione*	15

CINQUE TERRE E AREA MARINA

La plastica inquina Resasco punta a vietarne l'utilizzo

A pagina 4

PARCO E AMP

Obbiettivo: «Vietare le plastiche»

– CINQUE TERRE –

IL PARCO nazionale delle Cinque Terre affronta il problema della dispersione della plastica nell'ambiente, in particolare modo nel mare. «Un tema che ci preoccupa – dice il presidente Vincenzo Resasco –, vista la notevole produzione di residui plastici alle Cinque Terre, conseguenza dei forti flussi turistici. Il nostro scopo è, a breve termine, ridurre il consumo di plastica sino ad arrivare al divieto di utilizzarla sia nella zona Parco che nell'Area marina protetta». Per questo il Parco è capofila del progetto europeo Medsealitter che si occupa del problema delle plastiche galleggianti e delle microplastiche. Le microplastiche, se ingerite da pesci, molluschi e crostacei, finiscono nella nostra catena alimentare. Talvolta sono contenute anche nei prodotti di cosmesi: "microsfere" in detergenti per la pelle, dentifrici, creme da barba. Non meno inquinanti sono le fibre sintetiche degli indumenti come poliestere, acrilico e poliammide, quotidianamente "erose" attraverso i lavaggi in lavatrice e rinvenute in acque reflue e nell'ambiente acquatico. Il Medsealitter, che vede impegnato il Parco insieme ad Aree marine protette del Mediterraneo e istituti di ricerca, si propone di creare una rete virtuosa per monitorare e gestire l'impatto sulla biodiversità dei rifiuti plastici. Si punterà alla realizzazione di protocolli per il monitoraggio sistematico dei rifiuti marini e alla creazione di un network delle Aree marine protette, per la realizzazione di interventi integrati. «E' importante coinvolgere i pescatori dilettanti, i professionisti, i diportisti e gli operatori commerciali – conclude Resasco –. La condivisioneè fondamentale, a cominciare da semplici comportamenti virtuosi nella nostra spesa quotidiana scegliendo indumenti, cosmetici, dentrifici che non contengano prodotti inquinanti». I partners sono: Parco Nazionale delle Cinque Terre, Legambiente, Ispra, università di Barcellona, Università di Valencia, Ass Medasset (Grecia), Hellenic Centre for Marine Research (Grecia), Amp Villasimius, Ecolo Pratique des Haute Etudes (Francia), EcoOcean (Francia)

Telpress Servizi di Media Monitoring
071-131-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

LA NAZIONE La Spezia
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
Tiratura: 66.359 Diffusione: 90.198 Lettori: 729.000
Edizione del: 26/03/18
Estratto da pag.: 1,32
Foglio: 1/2

ALLARME A PORTO VENERE

Rete da pesca di 300 metri in area vietata E' scattato il sequestro

■ A pagina 4

Scuola, Levanto capitale dell'inclusione

– LEVANTO –

LEVANTO piccola capitale dell'inclusione scolastica: la cittadina della riviera ha accolto, infatti, per una settimana un progetto europeo virtuoso realizzato per promuovere l'inclusione e abbattere le diversità a partire dall'ambiente della scuola. L'incontro di scambio d'esperienze e confronto è dedicato ai docenti e rientra nel progetto di partenariato Erasmus Plus K2 "Mon elève different, ce héroes extra-ordinaire - Il mio allievo differente, che eroe straordinario". Una delegazione di diciannove insegnati, dirigenti e ispettori provenienti dalla Francia (Guadalupa), dalla Bulgaria e dalla Romania sono stati in visita al gemellato l'Istituto comprensivo di Levanto. Durante l'intera settimana di Erasmus gli ospiti hanno visitato le scuole della riviera, che fanno parte dell'Istituto comprensivo, e hanno scambiato informazioni con i docenti sulle attività didattiche svolte nell'ambito del progetto di partenariato, concentrandosi sulle normative e i processi attivati per promuovere un'inclusione efficace e soprattutto motivante e basata su relazioni positive. Durante lo scambio culturale non sono mancati momenti di visita al territorio, dal Museo Lia alla Spezia alla sede del Parco delle Cinque Terre a Manarola.

TRA I DIVERSI appuntamenti anche l'incontro con il gruppo storico locale "Borgo e Valle" che ha messo in scena uno spettacolo in costume medievale e un'esibizione degli sbandieratori alla presenza del sindaco di Levanto Ilario Agata, della dirigente scolastica Maria Angela Rebecchi, la referente del progetto professoressa Marielle Bosi e la coordinatrice Etienne Saint-Prix Dorothée. «Questo progetto è molto valido – ha commentato la dirigente Rebecchi –, porta gli insegnati a condividere le proprie esperienze, si arricchisce con la condivisione, aiuta a far crescere la cultura dell'Europa e guarda ad un obiettivo importante: creare un ambiente inclusivo dalla scuola primaria a quella superiore». «Le eccellenze emerse dalle attività svolte – ha aggiunto il sindaco Agata – sono la migliore testimonianza di come nelle realtà scolastiche di medie dimensioni, come quella levantese, le varie professionalità possano operare proficuamente in un tessuto sociale sano e culturalmente recettivo. Questo è l'ambiente ideale per far crescere i nostri giovani, svilupparne le potenzialità e farle esprimere all'interno di un processo graduale ma costante, che non lasci indietro nessuno ma favorisca l'inclusione di tutti».

Emanuela Cavallo

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Il sindaco Ilario Agata e la coordinatrice Etienne Saint-Prix Dorothée

Peso: 1-3%,32-55%

071-131-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

LA NAZIONE La Spezia
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
Tiratura: 66.359 Diffusione: 90.198 Lettori: 729.000
Edizione del: 26/03/18
Estratto da pag.: 1,35
Foglio: 1/2

UNA DOMENICA DI SPORT

In migliaia in città per la Granfondo

■ A pagina 7

Il sindaco con alcuni ciclisti in gara

Oltre 1300 ciclisti per la storica corsa amatoriale

– LA SPEZIA –

IL SOLE, la primavera, la Gran Fondo Tarros Montura. In una bella domenica di marzo più di 1.300 ciclisti si sono presentati alla partenza di via Mazzini pronti per affrontare uno dei due affascinanti percorsi proposti dalla 23ª edizione della gara amatoriale. Tanti gli ospiti alla griglia di partenza di questa competizione che ha attraversato le stupende Cinque Terre: in prima linea il Campione del mondo del 2008 Alessandro Ballan, i fratelli Damiano e Imerio Cima e Hiroki Nishimura, corridori professionisti del Team Nippo Vini Fantini Europa Ovini, accompagnati dal general manager Francesco Pelosi. A completamento della prima speciale griglia il bielorusso Ilia Koshevoy, del Team Wilier Triestina.

DUE i tragitti, quello corto, di 87 chilometri, con un dislivello totale di 1.700 metri e in cui a prendere il comando nel tratto finale sono Antonio Valletta e Cristian Ballestri, rispettivamente della Tuttinella Ciclosovigliana e dell'Innovation Focus Rosti. Nello sprint decisivo di viale Mazzini è Valletta a tagliare per primo il traguardo anticipando di qualche metro il diretto inseguitore, con un tempo di 2 ore e 25 minuti. Completa il podio Giancarlo Bertellotti del Pedale Pietrasantino. Tra le donne è Annalisa Prato del De Rosa Santini ad aggiudicarsi la vittoria finale, davanti a Chiara Turchi (Ciclo Team San Ginese) e Claudia Bertoncini (Velo club Maggi 1906), con un tempo di 2 ore e 37 minuti.

IL PERCORSO lungo, di 109 chilometri con dislivello totale di 2300 metri. Tanti i protagonisti, uno su tutti Paolo Castelnovo del team Team Mpfiltri, che si avventura in una fuga in solitaria fin dal termine della salita di Volastra. All'imbocco del Passo Guaitarola, la salita scelta dal Brand Montura per il Gran Premio della Montagna 2018, il fuggitivo viene ripreso da altri nove. Il drappello di testa si assottiglia al Passo Termine di Roverano quando, giunti al chilometro 90, restano solamente quattro atleti a giocarsi la vittoria finale. Ai meno 800 metri è proprio Castelnovo ad avvantaggiarsi di qualche secondo sugli avversari, entrare per primo in solitaria sul rettilineo finale e vincere in 3 ore e 6 minuti, davanti a Fabio Vini (Cicli Copparo), Davide Lombardi (Cykeln) e Lorenzo Fanelli (Mpfiltri) compagni del vincitore nella fuga decisiva. Per le donne il successo va a Olga Cappiello del De Rosa Santini che, con un tempo di 3 ore e 37 minuti, precede Oriana Goretti (Mbm Le Querce) e Cristina Coletti (Hors Categorie) rispettivamente seconda e terza classificata.

Marco Magi

Peso: 1-8%,35-100%
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
071-131-080

La gara

Gli sponsor

La gara amatoriale che ha festeggiato ieri la sua 23ª edizione è promossa da Tarros e Montura, con partner Crédit Agricole Carispezia (per la Gran Fondo junior del sabato, riservata ai bambini) e Spienergy

I MIGLIORI SPEZZINI

AL TERMINE della gara il pasta party e le premiazioni tra le quali quella dei campioni Spienergy, i migliori spezzini: Roberto Cavallaro, Nicola, Barletta, Diego Denevi, Riccardo Balossino e Angela Stefani

Il sindaco Peracchini, a sinistra, con alcuni organizzatori e partecipanti

I percorsi

Partenza e arrivo dalla Spezia, la gara ha attraversato le Cinque Terre con due tragitti: quello corto, di 87 chilometri, con un dislivello totale di 1.700 metri; quello lungo, di 109 chilometri e con un dislivello totale di 2300 metri

Peso: 1-8%,35-100%

071-131-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

LA NAZIONE
La Spezia
Sezione: DICONO DI NOI
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
Tiratura: 66.359 Diffusione: 90.198 Lettori: 729.000
Edizione del: 26/03/18
Estratto da pag.: 54
Foglio: 1/1

Il Canaletto allunga ancora il vantaggio

Il Pegazzano, con una doppietta di Simone Romeo, ferma sul pari l'inseguitrice Ceparana

Canaletto Sepor 3
Marolacquasanta 1

CANALETTO SEPOR: Bertagna, Boggio, Ponte, Marozzi, Ambrosini, Di Moisè, Giannini (15' Maggiali - 81' Ardovino), Noga (85' Richerme), Costa, Poli (90' Papocchia), Sanguinetti (80' Lonardo). All. Bastianelli.
MAROLACQUASANTA: Luciani, Gasparini (81' Oreggia), Raineri, Vanoli (77' Bello), Tortorelli, Papa, Marchi, Beghè (87' Vaccarezza), Nieri, Zangani (76' Toracca), Misiti (77' Giovannelli). All. Calise.
Arbitro: Tanzella della Spezia.
Marcatori: 30' e 65' Maggiali, 35' Zangani, 40' Costa.
Note: espulsi al 70' Marchi e all'80' Tortorelli.

■ La Spezia

LA CAPOLISTA Canaletto Sepor si aggiudica per 3-1 il derby del Tanca con il Marolacquasanta che finisce in nove per le espulsioni nel finale di Marchi e Tortorelli. Da rilevare la presenza di numerosi ex da entrambe le parti. Con questo importante successo i ragazzi di Clodio Bastianelli, ieri ex di turno, allungano in classifica portando a sette i punti di vantaggio sulla seconda il Ceparana bloccato sul 2-2 al 'Cimma' dal Pegazzano. Comunque i ceparanesi hanno una partita in meno che recuperanno sabato prossimo vigilia di pasqua all'Incerti con il Riccò. Dopo una fase di studio al 17' Noga di testa, su punizione di Ponte, impegna l'ex Luciani. Al 20' l'altro ex Nieri calcia di poco fuori. Al 22' Ponte dalla distanza chiama Luciani alla parata. Al 30' canarini in vantaggio con l'ex Maggiali che segna in girata su cross di Sanguinetti. Al 35' pareggia Zangani in una mischia nata da un corner di Marchi. Tre minuti dopo Nieri impegna Bertagna. Al 40' il 2-1 locale con il bomber Costa che sfrutta un velo di Poli su cross di Sanguinetti. Al 55' Marchi dal limite calcia di poco fuori. Al 65' il tris dell'ex Maggiali, scattato sul filo del fuorigioco, su assist di Di Moisè. Al 70' e all'80' Marchi e Tortorelli vengono espulsi per doppia ammonizione lasciando i marolini in nove e di fatto chiudendo la gara che non ha più storia.

P.G.

Pegazzano 2
Ceparana 2

PEGAZZANO: Baron, Venturotti, Venè (87' Peroni), Russo M. (89' Otgianu), Russo T., Raspolini, Piro, Cattabiani (10' Liotti), Gomez (85' Bagnoli), Romeo S., Bindi. Allenatore: Corrado.
CEPARANA: Perotto, Monticelli, Panizzi (78' Barattini), Becci, Bertano, Fiocchi, Cariati, Rolla, Diallo, Maccione, Ricciardi. Allenatore Strata.
Arbitro: Codeglia della Spezia.
Marcatori: 48' Becci, 71' e 94' (rig.) Romeo S., 84' Barattini.

■ Pagliari

AL 94' il Pegazzano agguanta il Ceparana. Subito pericolosi gli ospiti al 2' con Ricciardi il cui colpo di testa si infrange sulla traversa, sulla ribattuta irrompe Rolla che spedisce la sfera sopra il montante. Risponde il Pegazzano al 9' con un colpo di testa di Simone Romeo (**nella foto**), su assist di Bindi, che termina alto. Al 39' Baron si erge a protagonista deviando in angolo una punizione calciata da Maccione. E' il preludio al gol del Ceparana che giunge al 48' con un colpo di testa di Becci sul quale nulla può Baron. Al 60' ci prova Venè con una conclusione dalla distanza ma la sfera si perde sopra la traversa. Al 71' giunge il pareggio dei bianconeri: Liotti serve splendidamente Romeo S., abile di testa a impattare la sfera spedendola alle spalle di Perotto. All'84' arriva un altro gol di testa ad opera del neo entrato Barattini per il nuovo vantaggio ceparanese. All'89' Diallo colpisce il palo con un fendente da fuori area. All'ultimo tuffo, al 94', i padroni di casa pervengono al pareggio con un calcio di rigore trasformato da Simone Romeo.

Fabio Bernardini

COLPACCIO DEL FOLLO S.MARTINO IN CASA DELLO SPORTING AURORA. TORNA ALLA VITTORIA IL RICCÒ COL NUOVO MISTER BAUDONE. MONTEROSSO SCATENATO. FOCE MAGRA DI SLANCIO

Peso: 37%

071-131-080
Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Ai Campionati italiani di Geografia grande vittoria degli studenti apuani

Alla sfida hanno partecipato 128 alunni provenienti da varie scuole

Un bel premio

A primavera i ragazzi che hanno vinto andranno gratis a visitare il Parco Nazionale delle 5 Terre

I LICEI CLASSICI apuani sbar cano i Campionati italiani del Geografia. E' quetso, in soldoni, risultato della prima edizione d Campionati italiani della Geogr fia, dedicati alla scuola secondar di secondo grado. La sfida si svolta sabato scorso all'I.I.S «D.Zaccagna» di Carrara. Ver mente tanti gli studenti che si s no affrontati a viso aperto: in tu to ben 128 alunni organizzati i 32 squadre provenienti da tut Italia. Si sono affrontati a suon puzzles geografici, cartine mut foto di località, coordinate geogr fiche e giochi al computer. E al fine hanno vinto, meritamente, nostri ragazzi.

MA VEDIAMO i risultati del singole gare. A salire sul podi più alto nella gara a squadre è st ta la formazione denominata Lu semburgo" del Liceo Classic «Repetti» di Carrara. Gli alunni i la componevano erano: **David Bacigalupi**, **Alessandro Figai Luca Sorrentino** e **Riccard Gioè**. Per l'occasione i ragazzi er no accompagnati dalla profess ressa **Veronica Galletto**. Si è inv ce classificata al secondo posto squadra chiamata Svizzera del L ceo Classico «Rossi» di Massa fo mata dagli studenti **Alessio Pizz lo, Mattia Torre, Sara Righetti, Nicole Montagnani** accompagn ta dalla professoressa **Renat Gianni**. Medagli di bronzo, inf ne (come terza classificata) al squadra denominata San Marin del Liceo Classico «Repetti» Carrara composta da **Alessandı Bianchi, Lisa Ciolli, Edoard Rossi** ed **Elisa Tenerani**, accon pagnatrice la professoressa **Michela Ghiggino**.

ALLA GARA individuale (giochi informatici) si è classificato primo il giovane **Davide Bacigalupi** del Liceo Classico «Repetti» di Carrara. Il Premio speciale per lo slogan più creativo su post it («La Geografia è bella perché ....») è andato invece all' I.I.S.S. «E.Majorana» di Seriate (in provincia di Bergamo). Il Premio per il puzzle più veloce è stato consegnato alla squadra Croazia del Liceo Scientifico «Marconi» di Carrara formata da **Valentina Giuntini, Costanza Vezzelli , Matteo Arrighi** e **Giovanni Gattini**. Il Premio per la Carta muta è finito nelle mani della squadra Lussemburgo, sempre del Liceo «Repetti» di Carrara . Il Premio per il gioco delle Coordinate alla squadra Svizzera del Liceo "Rossi" di Massa. Il Premio per la squadra più lontana è stato dato all'I.T. «V.De Fazio» di Lamezia Terme (in provicnia di Catanzaro) . Tra qualche giorno l'intera classifica sarà pubblicata su www.sosgeografia.it

Per capire l'importanza della manifestazione, bisogna aggiungere che alla premiazione hanno partecipato, olter a studenti e docenti (i veri protagonisti dell'iniziativa) anche **Michele Palma**, presidente del consiglio comunale di Carrara, **Luca Bonora**, giornalista di Touring, **Giuseppe Rocca** (Presidente dell'AIIG della Liguria), **Giuseppe Garibaldi** (AIIG Liguria), **Marta Castagna**, dirigente dell'I.I.S. «D. Zaccagna» di Carrara , **Maddalena Benfatto** della Teknospedizioni srl di Carrara, **Brunella Baratta** dell'associazione «Zaccagna, ieri e oggi» e naturalmente **Riccardo Canesi** (docente dell'istituto e creatore dei Campionati italiani di Geografia).

Voi direte. E i premi? Eccoli. La squadra prima classificata parteciperà in primavera ad un soggiorno nel Parco Nazionale delle Cinque Terre. I secondi e i terzi classificati, insieme ai primi 3 classificati delle varie gare individuali, sono stati premiati con felpe, magliette, spille, libri, carte, opuscoli di argomento geografico.

E' GIUSTO sottolineare che il Campionati Italiani di Geografia si sono svolti con il patrocinio della Regione Toscana, dei Parchi Nazionali dell'Appennino Tosco-Emiliano e delle Cinque Terre, della Provincia di Massa e Carrara, del Comune di Carrara, di Legambiente e hanno avuto il sostegno di Unicoop Tirreno, Studi d'Arte Cave Michelangelo, Vimar srl , Locanda "Il Monastero" ,Teknospedizioni, Fondazione Cà Michele, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara e delle Ambasciate e degli Uffici del Turismo di tantissime nazioni: dalla Giordania all'India passando attraverso la Lituania, il Guatemala, l'Uruguay, l'Ecuador, il Principato di Monaco, la Namibia, la Spagna, la Turchia, la Germania, l'Irlanda, la Slovacchia, la Thailandia, la Repubblica di San Marino, la Slovenia, il Giappone, l'Argentina, l'Austria, il Messico e della stessa Unione Europea.

Peso: 91%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

349-123-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

PROTAGONISTI Alcuni ragazzi usciti vincitori dalle gare del Campionato Italiano di Geografia e, sotto, tutti i partecipanti al «Campionato»

Peso: 91%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE
Sezione: DICONO DI NOI

LA PREALPINA
Dir. Resp.: Paolo Provenzi
Tiratura: 38.000 Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 26/03/18
Estratto da pag.: 4
Foglio: 1/1

Mari, un alieno di nome plastica

I rifiuti si trasformano in microparticelle destinate a restate intatte per secoli

di **LAURA IVANI**

LA SPEZIA - Una invasione silenziosa e pericolosa di nuovi mostri marini: sono le "specie aliene artificiali", i rifiuti plastici che ogni anno finiscono in acqua.
E lì restano, anche per oltre 600 anni, sminuzzandosi in particelle sempre più piccole e insidiose: le nano e microplastiche.
«L'invasione silenziosa della *marine litter* (spazzatura marina) è diventata un problema globale. Il 3% della produzione annuale di plastiche finisce in mare», ha spiegato Marco Faimali del Cnr, che è intervenuto a Lerici (La Spezia) a un convegno della ong animalista Sea Shepherd sull'argomento.
Il mar Mediterraneo è «una delle zone più problematiche: stiamo cercando di capire quali saranno gli effetti sull'ecosistema. La plastica è un inquinante che a sua volta assorbe altri inquinanti e fa da vettore».
Quanta plastica è contenuta nei mari? «Se filtrassimo un chilometro cubo di acqua del Mediterraneo, troveremmo da qualche decina sino a centinaia di chili di plastica», la risposta sconvolgente.
Ogni anno nel mondo finiscono in acqua dagli 8 ai 10 milioni di tonnellate di spazzatura, il 75% della quale è plastica.
Da qui al 2025 gli oceani riceveranno 64 milioni di tonnellate di rifiuti in più.
Un'invasione tossica che ha un effetto devastante sulla fauna.
«Ogni anno la dispersione di plastiche in mare provoca la morte di 100 mila mammiferi marini e di un milione di uccelli. Colpiti il 43% dei mammiferi marini, il 36% degli uccelli marini e il 100% delle tartarughe, le quali spesso scambiano i sacchetti per meduse e se ne cibano», ha spiegato Giuliana Santoro, referente spezzina di Sea Shepherd.
Eppure, ha sottolineato ancora Faimali, il mare ha un valore economico.
«Il Mediterraneo vale 5.600 miliardi di dollari, corrispondenti a un prodotto marino lordo pari al 20% di quello mondiale. Il Mediterraneo, se fosse uno stato, sarebbe il quarto in Europa a produrre economia. E contiene ben il 10% della biodiversità."
Fondamentale è cambiare le abitudini quotidiane prima che in acqua ci siano più plastiche che pesci. O pesci di plastica, come immaginato dall'artista Margot Bertonati, che ha presentato la scultura *Basurero*, lo spazzino, una creatura marina con la pancia piena di rifiuti plastici.
L'Italia ha una grande responsabilità.
«È il secondo produttore di plastica in Europa, dopo la Germania», ha ricordato Faimali. Infine una curiosità: dal confronto tra spiagge *riserva* come Pianosa (Livorno), Palmaria (La Spezia) e San Rossore (Pisa) con altre più frequentate, come quelle delle Cinque Terre o Lerici (La Spezia), è emerso che nelle prime c'è una concentrazione maggiore di questi inquinanti. Il motivo? Essendo meno accessibili, è più complicato attuare pulizie costanti.

Particelle di plastica recuperate dalla guardia costiera. Un attentato alla nostra salute

Peso: 39%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
345-136-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

Il racconto

Monterosso il convento dei turisti

Compie 400 anni, non solo meta religiosa Un programma di eventi per aprirlo sempre di più al popolo delle Cinque Terre

MARCO FERRARI

Il Convento di Monterosso è stato votato nel 2014 al primo posto in Italia nel censimento "I luoghi del cuore" del Fai. E adesso compie quattrocento anni, una presenza forte e discreta allo stesso tempo nelle Cinque Terre, sapendosi adeguare alle esigenze delle modernità in quanto centro di accoglienza e di ritiro spirituale. Un luogo affascinante e unico, più vicino al cielo che al chiasso dei turisti. Oltre una porta di legno si apre il giardino del paradiso, terrazze di viti e spezie, ortaggi e frutta, pensatoi e panchine da cui si gode la visione dell'infinito. Un luogo scelto non a caso nel lontano 20 febbraio 1618 quando fu posta la croce sul colle di San Cristoforo, nel promontorio sospeso fra terra e cielo, nel punto in cui sarebbe sorto il Convento dei Frati Cappuccini di Monterosso al Mare. Il terreno fu donato ai francescani affinché, con la loro presenza, potessero portare un po' di pace fra le fazioni presenti nel piccolo borgo di pescatori. Posta nell'ottobre del 1619 la prima pietra dell'edificio, furono necessari alcuni anni per portare a termine l'intero complesso con la chiesa, il convento e il famoso orto del Paradiso che si è conservato per buona parte intatto finì ai nostri giorni e ancora domina il paesaggio delle Cinque Terre. Salendo le ripide scale, sia dal paese che dalla stazione, e giungendo nel piazzale della chiesa si ha subito l'impressione di un passaggio ad una dimensione diversa, forse eterea, sicuramente spirituale. I festeggiamenti per i 400 anni di questo luogo di culto e di pace sono partiti con una giornata di incontro con la popolazione e le autorità, alla presenza di padre Mauro Jöhri, Ministro generale dell'Ordine dei frati minori cappuccini. Una celebrazione che esalta l'armonia delle Cinque Terre in una continuità di rispetto dell'ambiente, dai valori francescani verso la natura alla tutela attuata dal Parco Nazionale. «La Provincia Ligure dei Frati Cappuccini - spiega padre Renato, custode del convento di Monterosso - intende organizzare durante il biennio 2018 e 2019 un lungo ed articolato calendario di eventi ed attività, sia di carattere religioso che culturale, storico e di intrattenimento, in modo da rimarcare l'importante ricorrenza e poter continuare a porre attenzione su questo meraviglioso luogo». Da oltre dieci anni il Convento di Monterosso ha iniziato anche una attività di accoglienza ed apertura legato alla spiritualità e alla missionarietà. Nel corso degli anni sempre più persone si sono avvicinate a questo cammino in cui si sperimenta in maniera preponderante anche la bellezza del creato e dove si respira un clima intenso di accoglienza e di pace. Oltre agli eventi, l'anniversario punta a riorganizzare la struttura e la sua vita interna. Nel progetto anche la valorizzazione delle specie arboree del giardino, orto e frutteto del convento, la sistemazione del Chiostro, la realizzazione di un campo da bocce nel giardino del Convento inteso come recupero di un gioco del passato (i bambini di Monterosso un tempo salivano a giocare davanti alla piazza del Convento) e come luogo di aggregazione fra le persone che si trovano nella struttura, recuperando il valore delle relazioni e dello stare insieme in maniera semplice e conviviale, la sistemazione e inventario della biblioteca del Convento. È previsto anche il coinvolgimento di un artista di fama internazionale per la realizzazione di un'opera che resterà al Convento come testimonianza dell'anniversario e l'avvio di un concorso per giovani artisti.

> Nel 2014 è stato votato al primo posto in Italia come "luogo del cuore" del Fai

Peso: 42%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
071-131-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

Il convento che domina Monterosso, porta delle Cinque Terre

Peso: 42%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

IL CANALETTO VINCE E ALLUNGA SUL RESTO DEL GRUPPO

Il Monterosso surclassa il Segesta boccata d'ossigeno per il Foce

SEGESTA 1
57' BOJANG

MONTEROSSO 7
20' MINETTI N., 40', 44' E 64' VARGAS, 63' LA PORTA (RIG.), 75' MINETTI T., 85' ARPE

SEGESTA: Magnoli C., Jammed, Ciocconi, Sandy (50' Filippelli), Acquarone, Lisi, Scarpino (60' Magnoli S.), Bacherotti F., Bojang, Riaj, Parchi. All. Bacherotti S..

MONTEROSSO: Ancorati, Datteri (61' Guano), Minetti N. (57' Arpe), Clausi, Ricotta, Rosi (65' Zapata), Minetti T., Di Grottole (57' Martelli), La Porta, Luiso, Vargas Rojas (65' Nardini). All. Piropi.

ARBITRO: Masini di Genova.

SESTRI LEVANTE. Tutto facile per i ragazzi di Piropi che surclassano un Segesta a cui manca solo la matematica per salutare la Prima. In luce Vargas, autore di una tripletta.

FOCE MAGRA 3
29' GASPAROTTI, 41' GOLDONI, 89' STRAGAPEDE

SESTIERI 0

FOCE MAGRA: Moretti, Chiappucci, Rocchi, Casassa, Barbieri A., Lorenzoni (69' Delfini), Morettini, Foresti, Gasparotti (79' Taddei), Goldoni (86' Stragapede), Fiorini. All. Paolini S..

SESTIERI: Riva, Bianchi (66' Carniglia Mar.), Di Dio, Rodio, Rodolo (71' Coscioli), Bertani, Bertollo (82' Rampone), Castelvecchio (64' Beani), Botto, Canepa, Alessio. All. Lenzi.

ARBITRO: Traverso di Genova.

LA SPEZIA. Serviva una vittoria ai ragazzi di Paolini e una vittoria è stata: tre punti contro i Sestieri e la corsa alla salvezza diretta può riprendere per il Foce Magra.

CANALETTO 3
29' MAGGIALI, 45' COSTA, 67' MAGGIALI

MAROLA 1
34' TORTORELLLI

CANALETTO: Bertagna E., Boggio, Ponte, Marozzi, Ambrosini, Di Moisè, Giannini (16' Maggiali; 60' Ardovino), Noga, Costa, Poli, Sanguinetti. All. Bastianelli.

MAROLA: Luciani I., Gasparini (76' Oreggia), Raineri, Vanoli (71' Bello), Tortorelli ■, Papa, Marchi ■, Beghè (87' Vaccarezza), Nieri, Zangani (71' Toracca), Misiti (88' Giovannelli). All. Calise.

ARBITRO: Tanzella della Spezia.

NOTE: espulso al 73' Marchi e all'86' Tortorelli.

LA SPEZIA. Il Canaletto supera il Marola e complici i passi falsi delle avversarie allunga al comando. Sarà la fuga decisa verso la Promozione?

Peso: 15%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

071-131-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 40.732 Diffusione: 56.161 Lettori: 353.000

Edizione del: 26/03/18
Estratto da pag.: 23
Foglio: 1/1

la spezia provincia

LA POLEMICA

Ristrutturazione contestata alla marina di Riomaggiore

SI sono lamentati in diversi a Riomaggiore. Sì, perché quelle opere di ristrutturazione nella marina del piccolo borgo delle Cinque Terre non sembrano corrispondere allo stile tipico della zona. Qualcuno grida all'ennesimo opera «fuori contesto», ritenendo che così facendo si rischi seriamente di rovinare un gioiello come Riomaggiore.

C'è poi chi scrive anche alla redazione spezzina del Secolo XIX per segnalare l'accaduto. Lo ha fatto Bebbe Gasparini che si chiede come sia possibile che «la Soprintendenza e l'ufficio tecnico del Comune abbiano autorizzato un intervento simile su una parte antica del paese, come lo scalo dei Mille alla marina di Riomaggiore. «Ce lo spieghino», tuona ancora Gasparini.

Si attendono repliche sull'argomento.

L'opera "incriminata"

Peso: 8%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 40.732 Diffusione: 56.161 Lettori: 353.000

Edizione del: 26/03/18
Estratto da pag.: 23
Foglio: 1/1

la spezia provincia

PARCO 5 TERRE

Torre Guardiola, approvato il progetto per il recupero

IL Parco nazionale Cinque Terre ha approvato il progetto esecutivo-definitivo per il recupero del sito di Torre Guardiola. Dopo l'accordo con il Comune di Riomaggiore, che ha ceduto in gestione al Parco il promontorio di Torre Guardiola, una superficie di 57.320 metri quadrati di cui 350 di superficie immobiliare, l'ente con sede a Manarola ha quindi realizzato il progetto di riqualificazione e avviato la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori alle ditte interessate al recupero del giardino botanico e alla manutenzione dell'aula didattica.

L'importo per l'intervento di recupero è di 85 mila euro, intanto sono stati già avviati una serie di bandi per la riqualificazione e ritinteggiatura dell'aula didattica e il recupero del giardino botanico.

Peso: 7%

071-131-080

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.